



# Tempo di agire contro I crimini di guerra turchi a Sinjar

Rapporto sui pericolosi effetti degli attacchi della Turchia del 16 e 17 agosto 2021



# Intolleranza religiosa

Genocidio culturale

Crimini di guerra

Femminicidio

Genocidio politico

Cambiamento demografico

Occupazione militare

CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

È TEMPO DI FERMARE LA TURCHIA



Il Consiglio autonomo democratico di Sinjar (MXDŞ) è stato istituito nel gennaio 2015 dalla popolazione di Sinjar. Così, la popolazione yazida insieme ad altre comunità della regione ha costruito le basi per governarsi e proteggersi. Ciò è stato ritenuto necessario a causa delle esperienze devastanti che la nostra popolazione aveva fatto sia sotto il governo iracheno fino al 2003 che del KDP dal 2003 al 2014. A causa del loro rifiuto di proteggere la nostra comunità, la popolazione di Sinjar ha subito un altro genocidio ad agosto 2014. Solo grazie all'intervento della guerriglia curda e delle forze di autodifesa del Rojava, la nostra comunità è stata salvata dall'annientamento totale. Dalla sua fondazione all'inizio del 2015, l'MXDŞ ha istituito dieci consigli della popolazione locale, scuole, ospedali, istituzioni culturali, forze di sicurezza, forze di autodifesa e molte altre istituzioni in tutte le parti di Sinjar che soddisfano con successo i bisogni della nostra gente nonostante le poche risorse a disposizione. Oggi tutte le diverse comunità etniche e religiose di Sinjar sono rappresentate tra i 111 delegati dell'MXDŞ, il suo coordinamento e i suoi diversi comitati. Pertanto, continuiamo a rafforzare la convivenza pacifica di tutte le comunità, popoli e gruppi religiosi della regione.

Sinjar – la nostra casa – è diventata ancora una volta il bersaglio di brutali attacchi turchi. Il 16 e 17 agosto 2021 la Turchia ha effettuato cinque attacchi aerei che hanno provocato la morte di dieci dei nostri cittadini e il ferimento di molti altri. Questi attacchi sconsiderati alla nostra comunità ezida sono una continuazione del genocidio che lo Stato Islamico (IS) ha compiuto contro di noi nell'agosto 2014. L'obiettivo è quello di frenare la volontà del nostro popolo e di aprire così la strada all'attuazione dell'Accordo di Sinjar del 9 ottobre 2020. Allo stesso tempo, gli attacchi più recenti sono un altro passo nel sogno della Turchia di cambiare i confini della regione e occupare tutto il Kurdistan meridionale, comprese le regioni ricche di petrolio di Kirkuk e Mosul. Tuttavia, come Consiglio autonomo democratico di Sinjar (MXDŞ) ci rifiutiamo di cedere agli attacchi della Turchia e alle pressioni del governo iracheno, del KDP (Partito Democratico del Kurdistan) e delle potenze internazionali per costringerci ad accettare l'accordo di Sinjar. Il 16 e il 17 agosto abbiamo perso molti preziosi membri della nostra comunità Ezidi. Gli attacchi contro una delegazione diplomatica yazida diretta a un incontro con funzionari del governo iracheno il 16 agosto e il bombardamento di un ospedale frequentemente utilizzato dalla popolazione civile di Sinjar il 17 agosto costituiscono chiaramente crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Con questo rapporto vogliamo informare l'opinione pubblica sulla distruzione e la perdita di vite umane causate dai più recenti attacchi turchi a Sinjar. Pertanto, speriamo di dimostrare che è responsabilità urgente della comunità internazionale e di ogni singola persona moralmente pensante di agire contro i crimini della Turchia e di sostenere la richiesta della nostra comunità di yazidi per l'autonomia e il diritto all'autodifesa.

#### **16 agosto: bombardamento di una delegazione diplomatica yazida**

Verso mezzogiorno del 16 agosto cinque membri di una delegazione diplomatica che rappresentava il nostro Consiglio autonomo democratico di Sinjar (MXDŞ) sono stati presi di mira da un attacco aereo turco mentre attraversavano il centro della città di Sinjar. Due membri della delegazione, Seîd Hesên e Îsa Xwedêda, sono rimasti uccisi nell'attacco mentre Medya Qasim Simo, Şamir Abbas Berces e Mîrza Alî sono rimasti feriti. In quel momento, la nostra delegazione diplomatica si stava preparando per un incontro con i funzionari del governo iracheno che erano venuti a Sinjar come parte della visita del Primo



Seîd Hesen era un membro molto rispettato della nostra comunità yazida. Per decenni aveva svolto un ruolo di primo piano nel rafforzamento della rappresentanza politica del popolo yazida in Iraq. Sulla base della sua forte fede nei valori democratici e nell'uguaglianza, ha sempre lavorato duramente per risolvere i problemi della comunità yazida e ha costruito forti legami con molte altre comunità, popoli e gruppi religiosi in Iraq. Grazie ai suoi grandi sforzi, la nostra comunità è riuscita a stabilire la sua rappresentanza politica ufficiale sotto forma di TEVDA [Tevgera Azadî û Demokrasi a Ezdîya - Movimento yazida per la libertà e la democrazia]. Seîd Hesen è stato membro della dirigenza TEVDA dal 2004 al 2014. Pertanto, ha contribuito notevolmente all'auto-organizzazione democratica del nostro popolo e all'instaurazione di relazioni basate sull'uguaglianza e sul rispetto tra le molte diverse comunità irachene. Quando l'IS ha attaccato la nostra regione di origine, Sinjar, a partire dal 3 agosto 2014 Seîd Hesen insieme alla sua famiglia e alla sua tribù, ha deciso di restare e difendere il nostro popolo. Grazie all'amore e al rispetto che aveva guadagnato tra la nostra comunità, la sua decisione di prendere le armi contro l'IS è stata cruciale per convincere altre migliaia di persone a restare e difendere le loro case. Molti dei suoi familiari hanno perso la vita nella lotta contro l'IS. Tuttavia, il nostro amico e leader Seîd Hesen non solo ha impugnato le armi, ma ha anche costruito le basi per la futura autodifesa della nostra comunità yazida. Prendendo parte attiva alla fondazione delle YBŞ (Unità di resistenza di Sinjar) e YJŞ (Unità di donne di Sinjar) nel 2014/15, ha permesso alla nostra comunità di difendersi dalla continua minaccia di attacchi fino ad oggi. Ma Seîd Hesen ha sempre saputo che l'autodifesa militare non sarebbe stata sufficiente per soddisfare i bisogni del nostro popolo a Sinjar. Pertanto è stato una delle figure di spicco nella creazione del MXDŞ all'inizio del 2015.

Più di recente aveva nuovamente servito nei ranghi delle YBŞ con il titolo ufficiale di comandante. Eppure, tra la nostra gente non era conosciuto solo come comandante militare ma come un leader della società che non si stancava mai di risolvere i problemi della nostra comunità ezida.

### **1. 1. 17 agosto: attacchi aerei su un ospedale a Sinjar**

Neanche 24 ore dopo gli attentati alla nostra delegazione diplomatica, un ospedale gestito dal Comitato Sanitario del nostro consiglio MXDŞ è stato preso di mira da quattro raid aerei turchi.



The doctor Muhlise Gli attacchi sono avvenuti al villaggio di Sikêniyê situato a ridosso della città di Sinjar. Otto persone sono state uccise a seguito di questo attacco turco. Le vittime includono i quattro operatori sanitari Elî Reşo Xidir, Sedo Îlyas Reşo, Hecî Xidir e il dottor Muhlise Sîdar. Sîdar era venuto a Sinjar nel 2014 come volontario medico dal Kurdistan settentrionale (sudest della Turchia) per aiutare a fornire cure mediche alla popolazione locale durante gli attacchi dell'IS. Sono stati uccisi anche quattro membri della YBŞ incaricati della protezione dell'ospedale a causa della continua minaccia di attacchi dello SI: i membri yazidi YBŞ Hemîd Sadun e Xidir Şeref e i membri arabi YBŞ Ramî El Salim e Meytem Xidir Xelef. Altre quattro persone sono rimaste ferite nel bombardamento turco. I membri dell'YBŞ in cura presso l'ospedale hanno svolto un ruolo attivo nella protezione di Sinjar dagli attacchi dell'IS. Dopo che il primo attacco aereo aveva colpito l'ospedale e aveva ferito diverse persone, civili e soldati iracheni di una vicina base militare che si stavano precipitando sul posto per aiutare sono stati presi di mira da altri tre attacchi aerei. L'obiettivo spietato di coloro che cercano di salvare i feriti ha portato all'alto numero di vittime. In una dichiarazione del 17 agosto 2021 il Comitato sanitario del MXDŞ ha condannato l'attacco turco al nostro ospedale. Necla Newaf, membro del comitato sanitario MXDŞ ha dichiarato a nome del comitato che a causa dell'aumento della diffusione del virus di Corona nelle ultime settimane a Sinjar, al momento dell'attacco turco molti pazienti civili erano stati ricoverati in ospedale.

Ha dichiarato: «Nonostante tutti gli ostacoli e la mancanza di sostegno statale, abbiamo servito la gente di Sinjar nel nostro ospedale. Il nostro ospedale ha curato tutte le popolazioni della regione senza fare differenze tra loro. Abbiamo sempre dato grande importanza alla salute della nostra gente. Ora il nostro ospedale è stato preso di mira da un attacco brutale e immorale». Necla Newaf ha anche invitato le Nazioni Unite, le organizzazioni sanitarie internazionali e Medici senza frontiere a non tacere sui crimini di guerra commessi dalla Turchia a Sinjar.

L'ospedale nel villaggio di Sikêniyê – un ex edificio scolastico – era stato istituito nel 2016 dopo la liberazione del villaggio da parte della guerriglia curda e delle forze YBŞ/YJŞ. Da allora, è stato gestito esclusivamente con le risorse fornite dalla popolazione locale e dall'MXDŞ. Era stato utilizzato sia dalla popolazione civile di Sinjar che dai membri dell'YBŞ/YJŞ. Essendo uno dei pochi ospedali della regione dal 2016 ha consentito la cura di migliaia di persone dal 2016. Tra questi molti membri delle YBŞ/YJŞ che erano rimasti feriti nella lotta contro l'IS qui avevano ricevuto cure.

## **2. Appello per un'indagine internazionale sugli attacchi turchi**

Come Consiglio Autonomo Democratico di Sinjar (MXDŞ) e popolo di Sinjar rimaniamo impegnati a rafforzare la nostra autoamministrazione e le nostre forze di autodifesa. Gli attacchi turchi più recenti e l'incapacità delle autorità irachene di proteggerci hanno dimostrato ancora una volta quanto sia urgente e necessario. Siamo consapevoli dell'ostilità della Turchia e di altri attori regionali e internazionali nei confronti della nostra legittima richiesta di governarci e proteggerci. Fin dal 2014 e soprattutto nel recente passato, molte istituzioni internazionali, parlamenti e persone moralmente pensanti hanno sostenuto attivamente la nostra richiesta di autonomia e diritto all'autodifesa contribuendo così notevolmente alla protezione del nostro popolo yazida. Alla luce dei rinnovati brutali attacchi della Turchia alla nostra comunità, chiediamo ora un'indagine internazionale sugli attacchi turchi alla nostra delegazione diplomatica e all'ospedale di Sinjar.

Esprimiamo la nostra disponibilità ad accogliere questa delegazione a Sinjar ea fornirle tutto il supporto necessario per far luce sui crimini commessi dalla Turchia contro la nostra comunità. Questo sarà un passo efficace per prevenire futuri attacchi turchi e fornirà alla comunità internazionale le informazioni necessarie per condannare apertamente i crimini di guerra turchi. Le informazioni che abbiamo fornito in questo rapporto mostrano chiaramente che la Turchia ha commesso crimini di guerra attaccando la nostra comunità il 16 e 17 agosto 2021. Questi attacchi fanno parte della strategia globale della Turchia per attaccare tutte le comunità, le persone ei gruppi religiosi nella regione che non rispettano la costruzione omogenea dell'identità della Turchia stessa. Per raggiungere il suo obiettivo la Turchia ha sviluppato strette relazioni con una varietà di gruppi jihadisti, tra cui IS e al-Nusra, e utilizza attivamente questi gruppi per attaccare e occupare i paesi vicini– inclusa la nostra comunità yazida- una delle comunità più colpite dalle aggressioni turche, invitiamo quindi la comunità internazionale a rompere il silenzio e ad adottare misure efficaci per fermare la pericolosa politica della Turchia.

Otto dei membri della nostra comunità, tra cui un medico e tre membri dello staff medico, sono stati uccisi il 17 agosto.



Consideriamo dovere di tutte le istituzioni internazionali e di tutti i governi prendere una posizione chiara contro gli attacchi, i massacri, i genocidi e altri crimini commessi dalla Turchia. Anche le ONG internazionali devono riconoscere l'urgenza di questo problema e fare pressione sull'ONU, sul governo iracheno e sulla Turchia. Gli attacchi di annientamento alla nostra comunità mirano a distruggere tutti i valori e le norme umane. Tuttavia ci rifiutiamo di diventare vittime di questa politica disumana. Inoltre impedirei che le forze che effettuano gli attacchi contro di noi raggiungano il loro obiettivo di distruggere l'equilibrio politico, sociale e giuridico nella regione.

Per poter prevenire le pericolose conseguenze di questa politica, riteniamo necessario avvalerci del nostro diritto di autogovernarsi e difenderci. Solo così potremo garantire la sopravvivenza della nostra comunità. Sostenendo le nostre richieste darai un grande contributo alla tutela dei nostri diritti più elementari. Riteniamo inoltre fondamentale che la comunità internazionale condanni apertamente l'Accordo di Sinjar firmato dal governo iracheno e dal KDP il 9 ottobre 2020. Questo accordo ignora completamente i bisogni e i desideri della popolazione yazida di Sinjar e apre solo la strada agli attacchi turchi alla nostra comunità. Pertanto, consideriamo questo accordo come una chiara provocazione. Di conseguenza invitiamo anche la comunità internazionale a condannare tutte le forze che collaborano con la Turchia, ad es. il KDP e i gruppi affiliati.

**Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci:**

**[sinjardiplomacycouncil@gmail.com](mailto:sinjardiplomacycouncil@gmail.com)**

